I lavori di CF e CFC in una conversazione col compagno Ciofi

Una nuova fase di sviluppo del Partito a Roma

La costituzione dei comitati politici di coordinamento circoscrizionali A ottobre la conferenza cittadina

Venerdì si sono riuniti il Comitato federale e la Commissione federale di controllo. Sulla base della relazione svolta dal compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione, il CF e la CFC hanno preso in esame il documento sul decentramento del Partito. Nella discussione sono intervenuti i compagni Pirone, Fredduzzi, Parola, Cuozzo, Mazza, Tocci, Emilio Mancini e Greco. A conclusione del dibattito il CF e la CFC hanno approvato il seguente ordine del giorno.

«Il CF e la CFC approvano la relazione del compagno Paolo Ciofi e il documento per l'apertura di una nuova fase del decentramento del Partito, nella città e nella provincia; convocano per il 6, 7 e 8 ottobre la conferenza cittadina — cui seguirà un'analoga iniziativa per la provincia — sui temi della proposta politica, dell'iniziativa di lotta e di governo dei comunisti per il risanamento e il rinnovamento di Roma».

La relazione e il dibattito, sulla base dei lavori del Comitato centrale e del rapporto del compagno Berlinguer, hanno tracciato il bilancio di questi mesi e le prospettive di lavoro del Partito, anche in vista del XV congresso la cui preparazione inizierà a dicembre. In particolare ci si è soffermati sui problemi internazionali, sulle questioni che pongono, anche per la nostra avanzata verso il socialismo, i recenti processi contro i dissidenti in URSS; sul carattere dello scontro e della lotta politica in corso in Italia e a Roma; sulla funzione decisiva assolta dai comunisti nella lotta per difendere la democrazia e, in questo contesto, sugli obiettivi di lavoro dei comunisti romani per i mesi a venire, anche in vista delle prossime scadenze elettorali. Si è ribadito che compito decisivo del PCI in questo momento, anche tenendo conto di leggi decisive approvate dal Parlamento recentemente, come l'equo canone, è l'iniziativa la lotta per l'applicazione integrale del programma di governo e per consolidare la svolta già in atto nel governo di Roma, della regione e del Paese. Sul significato del dibattito nel CF e nella CFC e sulle indicazioni che ne sono emerse abbiamo avuto una conversazione con il compagno Paolo Ciofi.

Quali sono, a tuo parere, in questa fase i problemi e gli obiettivi del lavoro del partito a Roma e quali anche le correzioni da apportare alla nostra iniziativa?

A me sembra che innanzitutto il partito deve acquisire in pieno il tema del governo di Roma come momento centrale della sua iniziativa politica e di massa complessiva. Questa città non si governa solo con l'iniziativa della giunta, ma con la partecipazione e il movimento di massa di cui i comunisti debbono essere suscitatori e promotori. Nell'immediato la prospettiva della città è legata all'applicazione piena e integrale del programma di governo.

Tuttavia si pongono questioni che vanno ben al di là della contingenza immediata. Per quanto riguarda i problemi e le correzioni da apportare, cominciamo con la politica di unità. Questa politica è necessaria e indispensabile, ma essa non può comportare confusioni né mortificazioni della dialettica e delle distinzioni. Noi non faremmo una giusta politica unitaria — come ha detto Berlinguer — se avessimo paura dell'agonismo e della competizione. In questo senso occorre caratterizzare meglio le posizioni non solo politiche ma ideali e strategiche del partito. L'austerità, poi, è rimasta in ombra nella sua sostanza trasformatrice, nei suoi contenuti di giustizia e uguaglianza sociale, nella sua caratterizzazione di leva per il cambiamento e per un nuovo sviluppo non solo economico ma dell'intera società. Guardiamo infine alla nostra strategia che è fondata sul compromesso storico e che non può esser confuso con l'emergenza né con una formula di governo e che anzi può comportare, in un clima di collaborazione e solidarietà, anche lo avvicendamento di diverse formule di governo. Delle correzioni, poi, debbono avvenire nel lavoro del partito a tutti i livelli.

In queste tue considerazioni come si inquadra la conferenza cittadina del PCI?

Con la conferenza ci proponiamo un obiettivo specifico (ma di grande rilievo anche guardando alle future scadenze elettorali) e cioè quello di discutere e precisare la proposta politica, le iniziative di lotta e di governo dei comunisti per una nuova fase nell'opera di rinnovamento di Roma capitale. A settembre saremo chiamati a discutere nel modo più specifico la piattaforma su cui andremo alla conferenza cittadina: una novità di rilievo sarà costituita dal fatto che essa sarà preceduta da assemblee dei direttivi delle sezioni per ogni circoscrizione.

A cosa servono queste assemblee?

Nelle assemblee saranno discussi tre argomenti: la piattaforma generale della conferenza cittadina; le piattaforme di governo e di lotta per ogni singola circoscrizione; i problemi dell'adeguamento del partito.

Che carattere avrà questo adeguamento?

Il Comitato federale e la CFC hanno approvato un documento che sarà in discussione a settembre, in preparazione della conferenza cittadina e di quella provinciale, che apre una fase nuova nel decentramento del partito. In particolare per Roma la proposta è di procedere, da parte delle assemblee e dei direttivi di sezione, alla elezione di comitati politici di coordinamento di circoscrizione. Con questa proposta siamo di fronte non già ad un semplice aggiustamento dell'esistente bensì ad un cambiamento abbastanza profondo che avrà conseguenze sull'assetto complessivo dell'organizzazione romana, il cui significato consiste in un collegamento più organico del partito con le masse e la società civile e in un avvicinamento della direzione politica alle sezioni.

Questa proposta e questa necessità scaturiscono dai compiti generali del partito in questa fase della lotta politica, dagli obiettivi di risanamento e rinnovamento che indichiamo per Roma, dall'esame critico e autocritico condotto sul voto per i referendum, oltreché naturalmente dalla funzione che già hanno le circoscrizioni e che sarà accresciuta entro quest'anno. Vorrei precisare che le circoscrizioni non possono essere concepite come una semplice articolazione amministrativa del potere capitolino ma soprattutto come tramite tra istituzioni e popolo, tra potere pubblico e società civile e quindi come luogo istituzionale e territoriale più adatto anche per suscitare e promuovere movimenti di massa, per costruire e sviluppare un fitto tessuto democratico. Spetta al partito e alle sezioni di stare di più e meglio dentro la pluralità dei processi che percorrono in questo momento la società.

Il comitato politico di coordinamento dovrà dunque lavorare in questa direzione per contribuire a elevare le capacità politiche delle sezioni, per unificare le esperienze di lotta. Noi pensiamo ad una semplice redistribuzione, magari più razionale, delle forze esistenti, ma ad un processo che liberi e accresca nuove energie e nuove intelligenze, che chiami a partecipare, a discutere e a decidere nel partito forze intellettuali e specialistiche, che moltiplichi le capacità politiche e scientifiche della nostra organizzazione facendo leva sul contributo volontario dei militanti.

Quali potenzialità nuove ha questa svolta nel decentramento del partito?

In direzione del decentramento circoscrizionale si muovono altre forze politiche, in particolare la DC, si sta riorganizzando la chiesa, organizzazioni di massa e professionali. E' un processo positivo che apre nuove possibilità di confronto, di competizione, di iniziativa unitaria. E' una occasione che si apre per lo sviluppo della vita pubblica della città ma è anche una sfida che noi raccogliamo e rilanciamo alle altre forze politiche perché ciascuna, con la propria identità, dia il meglio di sé in un rapporto più ravvicinato con i cittadini e con l'intera società. Noi comunisti giungiamo a questo passaggio importante per la vita cittadina con le nostre caratteristiche, la nostra fisionomia, non smarriamo perciò la visione nazionale dei problemi di Roma, la visione unitaria metropolitana e regionale della complessa tematica urbanistica, economica e culturale della grande città. Noi daremo un contributo decisivo in questo processo di ricollocazione dei partiti nella città perché siamo stati l'unico partito che ha compiuto, con i comitati di zona, una reale esperienza di decentramento. Proprio questa esperienza e la funzione decisiva assolta dai comitati di zona nell'avanzata del nostro partito a Roma ci danno la possibilità di aprire una fase nuova, non formale ma reale, fondata su un ricco patrimonio accumulato in questi anni. E' evidente che oggi la costituzione dei comitati politici di coordinamento di circoscrizione si muove nella direzione del superamento dei comitati di zona e di un nuovo assetto della federazione nel quadro regionale e nazionale. Sull'assetto complessivo della nostra organizzazione dovrà decidere il congresso, ecco perché diciamo che si apre una fase nuova che è anche di transizione appunto di qui al congresso di primavera.

Una fase che ha bisogno di una costante verifica e di una efficace guida politica da parte della federazione e dei comitati di zona che dovranno contribuire alla costruzione, all'affermazione e alla qualificazione del nuovo momento di coordinamento del partito a livello di circoscrizione. Vorrei sottolineare che quello che ci apprestiamo a compiere non è un mero adempimento burocratico, ma un atto politico che incide nella vita della città e nel rapporto tra le forze politiche e sociali.

Una vicenda di prezzi raddoppiati, di debiti, ipoteche e manovre molto strane

La coop va bene solo per il presidente

Rolando Tamagnini, finanziere, alto burocrate, democristiano, ha diretto l'operazione a scapito dei soci - Molte domande senza risposta - Che fine hanno fatto i soldi? - Il caso (molto simile) di un'altra cooperativa Acli ad Acilia

Come formare una cooperativa, ricevere finanziamenti agevolati, far crescere continuamente i costi degli appartamenti per i soci e quindi abbandonarli in un mare di guai e di debiti: può sembrare uno scherzo o il titolo di quei curiosi manualetti che dicono tutto di tutto. E' invece una vicenda reale, che ha per protagonisti i 700 soci della cooperativa Le Muse e il «loro» presidente, Rolando Tamagnini, finanziere, alto burocrate, uomo importante nella DC e nel settore della cooperazione per la casa affiliato alle Acli. La vicenda inizia nel '73, quando vengono gettate le fondamenta di un grosso complesso edilizio sulla Casilina, molti palazzoni con centinaia di alloggi. I lavori vengono eseguiti dalla Sogene (gruppo Immobiliare) per conto della cooperativa le Muse. I soci non esistono ancora o, se ci sono, sono solo una piccola parte. Con l'avvio dei lavori però arrivano le adesioni in massa. Sembra un grosso «affare»: una casa al prezzo di 13 milioni e mezzo per chi, ovviamente, ha i requisiti per partecipare a una coop che avrà i finanziamenti agevolati.

Un prezzo accessibile, tutte le carte in regola, una grossa società che assicura tempi di lavoro rapidi: il quadro è addirittura idilliaco, ma le cose cominciano a cambiare prestissimo. Mese per mese i soci ricevono la richiesta di consistenti aumenti delle quote: un milione oggi, un altro sei mesi dopo e la casa cresce a velocità più che sostenuta. Qualche socio si perde per strada, gli altri restano ormai «legati» a questa impresa, sempre col miraggio di avere una casa che alla fine costerà comunque qualche soldo meno che al mercato libero. A lavori chiusi si tirano le somme e si scopre che il prezzo finale supera i 27 milioni, è in pratica raddoppiato nel breve giro di tre anni, una crescita smisurata rispetto anche agli aumenti gravosi (ma non così gravosi) dei costi di costruzione.

Grande rabbia tra i soci, la sensazione di aver preso una *fregatura*: ma il tempo lo ingoierebbero tutti, o quasi, se la situazione col passar del tempo non si fosse aggravata ulteriormente. Da qualche tempo, infatti, i soci hanno scoperto che su tutti gli edifici pesa una ipoteca di un miliardo su un prestito concesso dall'Icrea, e in più ci sono cambiali per due miliardi e mezzo che devono esser pagate alla Sogene. A mettere gli occhi sulla contabilità della cooperativa «Le Muse» ci si accorge poi che il bilancio del '78 non è mai stato presentato, mentre il consiglio di amministrazione naviga nel caos più completo, senza una adeguato controllo sui conti (sempre più esosi) che vengono presentati. Qualcuno poi scopre anche che i soldi versati a titolo di pagamento del mutuo non sono mai arrivati alla banca creditrice ma si sono fermati prima. Che fine hanno fatto? Nessuno risponde.

L'allarme poi è scattato quando Tamagnini ha proposto a tutti di firmare un rogito: con quest'atto in pratica la cooperativa viene sciolta, ognuno è padrone del suo appartamento ma anche del suo «pezzo» d'ipoteca e di tutti gli altri debiti (palesi od occulti) che ci sono. Qualcuno ha accettato il ricatto ma la maggior parte ha capito che firmarlo significherebbe prendere in mano una patata bollente che il presidente ha fretta di abbandonare.

La vicenda è davvero strana e dietro sono in molti ormai a vedervi una bella serie di reati, di piccole e grandi truffe. Come stanno le cose? Difficile rispondere: più che l'occhio del cronista ci vorrebbe quello del magistrato a dare uno sguardo ai documenti e libri contabili. Ad esempio come sono stati spesi i soldi? Quanti sono i soci fittizi e quelli che non hanno diritto? Quanti gli appartamenti non occupati o affittati? I debiti e le ipoteche da dove nascono? Le domande sono molte, e tantissimi i sospetti. Il «buffo» con l'Icrea, ad esempio. Tamagnini, per dirne uno, è presidente di una finanziaria delegata a questo istituto di credito ed amico intimo di Baldi, che dell'Icrea è massimo dirigente.

Tutto quanto ricorda poi molto da vicino un'altra vicenda scottante, quella della cooperativa «Alì Aclì» di cui Tamagnini era consulente finanziario. All'«Alì Aclì» di Acilia le cose stanno venendo a galla dopo la comunicazione giudiziaria contro il presidente e il titolare della ditta costruttrice (nata formalmente solo dopo aver già vinto l'appalto per i lavori!). I reati contestati parlano di truffa, truffa aggravata, falso in bilancio, illegittima spartizione degli utili.

ULTIM'ORA

Attentato contro la sede dell'Assitalia in Corso d'Italia

Attentato dinamitardo stanotte contro la sede dell'Assitalia, la società al centro, in questi giorni, di numerose polemiche per le liquidazioni d'oro concesse ad alcuni dirigenti. Lo scoppio che è avvenuto poco prima delle tre, ha divelto il pesante portone d'ingresso e mandato in frantumi i vetri dei palazzi circostanti. Una delle due guardie che prestavano servizio di vigilanza all'interno dell'edificio è rimasta ferita dalle schegge. Anche l'altro guardiano che controllava la sede dell'Assitalia dall'esterno, è stato accompagnato al pronto soccorso: è in forte stato di shok. Al momento in cui andiamo in macchina, l'attentato ancora non è stato rivendicato.

Un mese di iniziative culturali a Zagarolo

Palazzo Rospigliosi, l'antico palazzo al centro di Zagarolo ospiterà, per tutto agosto, una serie di incontri culturali. Le manifestazioni sono state organizzate dalla biblioteca comunale. Per il settore del cinema, ad esempio, saranno proietati quattro western americani. Per la fotografia saranno esposte quattro importanti mostre con il seguente calendario: dal 1. al 7 agosto (tutti i giorni dalle 18 alle 21) «Mondo contadino del '900»; dal 9 al 15 agosto personale di Mario Giacomelli, uno dei fotografi più interessanti e impegnati, nel panorama della fotografia italiana del dopoguerra; dal 17 al 23, con lo stesso orario personale del maestro della fotografia erotica David Hamilton; dal 25 al 31, infine, «Radiografie di conchiglie», di Enrico Giovenzana.

A ROMA DA LUNEDI' ORE 9 CONTINUA LA COLOSSALE VENDITA A PREZZI DI

FALLIMENTO

NEI GIA' MAGAZZINI

ROMA VIA DELLO STATUTO

Mas

ROMA VIA DELLO STATUTO

CONFEZIONI UOMO 1978
MAC QUEEN - ORLAND - S. REMO

	valore	ridotto
10.000 VESTITI Grandi Case	58 000	20.000
20.000 VESTITI Lebole tag. cal.	79.000	35.000
20.000 VESTITI lino e shantung	89.000	40.000
30.000 VESTITI Mac Queen lana	78.000	35.000
25.000 VESTITI Lebole lana gilé	78.000	40.000
10.000 COMPLETI popeline	45.000	22.500
10.000 VESTITI velluto gilet	78.000	40.000
10.000 GIACCHE velluto Mac Queen	48.000	20.000
20.000 GIACCHE lino sfoderato	45.000	20.000
10.000 GIACCHE lana Mac Queen	48.000	20.000
20.000 PANTALONI calibrati fresco	18 500	7.500
20.000 PANTALONCINI calibrati fresco	18.500	7.500
10.000 GILET sport	15.000	8.500

CAMICIE UOMO

	valore	ridotto
5.000 CAMICIE America	7 500	3.500
3.000 CAMICIOLE m.m. lino	9 500	5.900
5.000 CAMICIE m.l	12.000	5.900
5.000 CAMICIE Batista m.l.	12 000	5.900
5.000 CAMICIE rigate m.l.	9.000	3.500
50.000 PARKER m.ll.	12 500	5.500
50.000 PIGIAMA unisex	9.000	3.500

PANTALONI JEANS

	valore	ridotto
50.000 JEANS americani uomo	12.500	6.000
50.000 JEANS Frank	12.500	6.000
20.000 JEANS Wangler	12 500	6.000
20.000 TUTE Jeans	15.000	6.000
10.000 JEANS velluto Enos	15.900	6.000
5.000 GIUBBETTI Jeans	12.000	5.500
5.000 GILET Jeans America	7.500	2.000
5.000 GIUBBETTI velluto Enos	28.500	7.500
5.000 GIACCHE Jeans uomo	18.000	7.500
5.000 GIUBBINI gabardine America	15.900	7.500
5.000 GIACCHE vento	12.500	5.500
5.000 ESCHIMINO freschi	28 500	15.500
10.000 PANTALONI cotone	9.000	3.000

MAGLIERIA

	valore	ridotto
5.000 MAGLIE cotone America	3.900	1.000
10.000 MAGLIE lino	8.900	2.500
20.000 MAGLIE marinaio	5.900	1.950
20.000 POLO Boguette unisex	7.900	3.900
50.000 ARGENTINA m m	4 500	1.500
10.000 TUTE ginniche	15.900	6.500
20.000 CAMICETTE indiane	5.900	2.500
10.000 CAMICIE notte donna	12.000	4.500

CONFEZIONI BIMBI

	valore	ridotto
5.000 JEANS bambini Enos	7 200	3.900
5.000 JEANS bambini Rogers	8 500	3.900
5.000 SALOPETT Jeans	12 500	5.900
10.000 COSTUMI 2 pezzi bambini	4 500	1.500
5.000 MAGLIETTINE bimb	2 500	1.000
10.000 PANTALONCINI rasatello	2 500	1.000
10.000 GONNE Jeans	7 500	3.900

CONFEZIONI DONNA 1978

	valore	ridotto
20.000 GONNE mare portafoglio	4 900	2.000
20.000 GONNE indiane	9 500	3.900
20 000 VESTITI donna Trevira	8 500	3.900
10 000 VESTITI donna maglina	8 500	3.900
1 000 PRENDISOLE maglina	8 500	3.900
1 500 PRENDISOLE Batista	12.500	5.900
100 TAILLEURS «Rosier»	25 000	10.500
2 000 VESTITI maglia alta moda	28.000	14.500
10.000 CAMICETTE donna	8 200	3.500
5 000 GIACCHE donna lino	28 000	12.900
10 000 GONNE seta	12 500	5.900
10.000 GONNE lino rigate	12 000	5.500
VESTITI donna Trevira	18 500	7.500
GIACCHE velluto donna	18.500	8.500
50 000 PANTALONI lino schantung	9 500	4.500
10 000 GIACCHE bianche	18.500	8.500
5 000 VESTAGLIE camera	12 000	3.500

BIANCHERIA

	valore	ridotto
10 000 LENZUOLA 1 p cotone b.	8 000	3.500
5 000 LENZUOLA 1 p. fantasia America	10.000	4.500
5 000 LENZUOLA 2 p. cotone bianco	12.000	4.500
6 000 LENZUOLA 2 p. fant. America	13.000	6.500
10.000 LENZUOLA 2 p. Bassetti	16 900	10.900
5.000 FEDERE cotone fantasia	2 500	1.000
5 000 FEDERE americane	2 500	1.200
1.000 ASCIUGAMANI americani	6 000	2.500
2 000 ASCIUGAMANI cotone spugna	5 000	2.500
5 000 ASCIUGAMANI cotone Bassetti	7 000	3.500
10 000 ASCIUGAMANI cotone fantasia	8 000	3.500
5 000 TOVAGLIATI x 6	10 500	4.500
5 000 TOVAGLIATI x 8 tondi	12 500	6.500
5 000 TOVAGLIATI x 12	14.500	7.500
1 000 OSPITI	1.500	600
1 000 OSPITI tipo extra	2 500	1.000
10.000 ACCAPPATOI spugna	20 000	10.000
10 000 ASCIUGAMANI bagno mare Lasso	16 000	8.500
5.000 SOVRACCOPERTE letto 1 p. cot.	12 000	5.500
5 000 SOVRACCOPERTE 2 p.	14 000	6.500

ESTATE MARE

	valore	ridotto
2 PEZZI mare giovanile	8 900	4.900
COSTUME mare uomo	3 500	1.500
FRANCESINI cotone	1 200	500
MUTANDE popelin	3 900	1.750
CANOTTIERE cotone	1 900	1.000
CANOTTIERE donna m. Lana	2 500	1.000
SLIP cotone uomo	1 500	750
MUTANDE donna	1 200	500
M M maglia donna	4 900	2.500
CALZINI cotone lunghi e corti	1 200	500
REGGISENO seno pizzo	3 900	1.950
CRAVATTE m. seta	2 500	750

TAPPETI PERSIANI ORIGINALI

MIGLIAIA DI TAPPETI PREGIATI CON GARANZIA

LAHORE BUKARA	mis. 285x213	L.	481.000
KASHMIR DIS KAZAK	» 125x200	L.	250.000
PAKISTAN	» 89x126	L.	92.000
JOSHAKAN	» 101x124	L.	250.000
AGRA	» 122x180	L.	430.000
CINESE	» 68x110	L.	115.000
KASHMIR	» 50x 88	L.	47.000

ATTENZIONE !!! Per mancato accordo commerciale disponiamo di 100.000 PAIA DI SCARPE UOMO-DONNA

In VENDITA per realizzo al 50%!

ROMA VIA DELLO STATUTO
PIAZZA VITTORIO

Il programma di iniziative culturali organizzate dall'amministrazione di palazzo Valentini

Anche la provincia ha la sua «estate»

Per troppo tempo, nei Castelli e a Colleferro, nei centri agricoli della provincia il «turismo» è stato solo un fiasco di vino e quattro sedie attorno a un tavolo d'osteria. Le iniziative culturali sono state solo sagre paesane, delle quali peraltro, si è andato via via smarrendo il carattere popolare, finché molte non sono diventate vere e proprie fiere, in scala ridotta. Nella provincia, insomma, sono arrivate le briciole di quella mole di iniziative culturali che ha caratterizzato e caratterizza la città. Ma anche in questo campo ora si vuole cambiare strada. E va proprio nella direzione giusta il programma per l'«Estate '78» elaborato dall'assessorato allo sport e al turismo di palazzo Valentini.

Un discorso nuovo che deve fare i conti, però, con una cronica carenza di strutture. Così la prima cosa da fare, per l'amministrazione di palazzo Valentini, è stata una indagine per sapere quali Comuni dispongono di locali, di strutture, e — perché no — anche di spazi aperti idonei ad ospitare spettacoli musicali, teatrali e via dicendo. Spettacoli — va ricordato — organizzati sempre in collaborazione con i Comuni interessati.

Ma vediamo subito che cosa c'è in «cartellone». Assieme al Teatro di Roma, l'assessorato provinciale ha organizzato quattordici rappresentazioni, che si terranno durante il periodo che va dalla fine di luglio a tutto settembre, in sette comuni. Si tratta di Santa Marinella, Capena, Riofreddo, Mentana, Albano, Nettuno e Colleferro.

Quando però lo spettacolo non può essere portato nei paesi, i paesi vanno allo spettacolo. In collaborazione con il Teatro dell'Opera è stata lanciata una iniziativa per permettere agli abitanti della provincia di partecipare alla stagione lirica di Caracalla. In particolare saranno venduti biglietti a prezzi ridotti.

E non è ancora finita. Il camion di Carlo Quartucci che ha allestito lo spettacolo «Storia di un soldato» di C.F. Romanz, questa estate, nel quadro del decentramento regionale, raggiungerà due centri della provincia romana, Colleferro e Bracciano. Questo per quanto riguarda il teatro e la lirica.

Un'altra parte, consistente, dell'«Estate '78» della provincia riguarda gli spettacoli musicali. Entro ottobre, a Roma e in numerose cittadine si svolgeranno concerti, organizzati con l'associazione «Giacomo Carissimi». In tutto ne sono previsti dodici. Solo per titoli ricordiamo la manifestazione «Formello '78» e la «Settimana dell'arte» a Cervara (che si concluderà alla fine del mese): entrambe le iniziative sono patrocinate dalla amministrazione provinciale.

Per ultime, ma non certo per ordine di importanza, citiamo le dieci cooperative culturali che avranno un ruolo importante nel programma «Estate '78». Non ne abbiamo parlato sotto la «voce» teatro perché in realtà i loro 55 spettacoli comprenderanno la prosa, la danza, la musica, il mimo. Non solo ma le cooperative culturali (tra queste il «Collettivo Culturale Majakovskij» «Il Gruppo Teatro G.», Teatropretesto, il Teatro Danza Contemporanea, l'Unione Musicisti, «Cultura e Teatro» «Teatroinaria»; «A.T.A.» e Scuola di Bargiana) saranno protagoniste anche di 50 giornate dedicate alla attività di laboratorio e ai seminari.

Tante le discipline, tante le iniziative dunque, in questa «Estate '78» della provincia. Tante che a qualcuno potrà venire il dubbio che siano un po' «messe lì a caso». In realtà tutte sono riconducibili a un unico disegno: restituire piena dignità culturale a centri, grandi e piccoli, della provincia. Rispondere a un interesse, a una domanda che non hai mai trovato ascolto.

il partito

ROMA

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — Domani alle ore 18 comizio a San Giovanni a Porta San Giovanni (Costa-Ottaviano).

OSTIA ANTICA — Domani alle 18,30 assemblea (D. Giuliano).

FROSINONE

TERELLE ore 19,30 ass. (Pezzuti) - **ALATRI** ore 19,30 ch. sul. F.U. (Pollis) - **ISOLA LIRI** ore 21 ch. sul. F.U. (Spaziani).

LATINA

GIULIANELLO comizio F.U. ore 20 (Grassucci) - **SERMONETA** alle 20 comizio F.U. (Raco).

RIETI

TALOCCI ore 18 dibattito sui trasporti. (Bacci-Ceccarelli).

VITERBO

CANEPINA ore 19,30 comizio (E. Montino) - **RONCIGLIONE** ore 18 comizio (Spossetti) - **VIGNANELLO** ore 19 comizio (Anesi-Rana) - **ORTE CALDARE** ore 19 comizio (L. Daga) - **BOMARZO** alle 19 comizio (Massolo) - **GRADOLI** alle 19 comizio (Polastrelli).

FIERA CAMPIONARIA SORA

26 agosto 3 settembre

SORA (FR) - S. DOMENICO - TEL. (0776) 833456